



Sono incinta – come comunicarlo al mio superiore?

Avete già reso nota la gravidanza ai vostri conoscenti, ora si tratta di comunicarla al datore di lavoro e non sapete come e quando farlo. I suggerimenti seguenti hanno lo scopo di aiutarvi a preparare doverosamente l'incontro.

Intanto prendiamo nota di un principio generale: ogni donna incinta è tutelata contro il licenziamento durante la gravidanza, indipendentemente dal fatto che l'abbia comunicata o meno – che lo sappia o non lo sappia – ed è tutelata pure durante le 16 settimane successive al parto. Se il licenziamento è stato comunicato prima, la gravidanza comporta un effetto sospensivo del termine di licenziamento che riprende a decorrere alla scadenza della sedicesima settimana di tutela contro il licenziamento. La suddetta regola non si applica però durante il periodo di prova (v. il seguente punto b).

Manuale InfoMaternità : Dopo la conferma dell'assunzione

➔ http://www.informaternite.ch/in_attesa_del_bebe/licenziamento_dimissioni/dopo_la_conferma_dell_impiego

Quando comunicare la gravidanza al proprio datore di lavoro?

a) **in occasione della ricerca di lavoro:** se vi pongono delle domande in occasione del colloquio di assunzione sul vostro stato attuale o sulla vostra intenzione di avere figli e se l'eventuale gravidanza non ha grande incidenza sulla prestazione di lavoro proposta, tali domande sono illecite; infatti, rientrano nella sfera privata, protetta dall'ingerenza del datore di lavoro, e contravvengono all'obbligo di discriminazione sancito nella legge sulla parità. In questo contesto, quindi, l'impiegata non è tenuta all'obbligo di dire la verità. In tal caso, il datore di lavoro non potrà far valere tale "menzogna" né per chiedere l'annullamento del contratto di lavoro per vizio del consenso (ai sensi dell'art. 23 e seguenti del Codice delle obbligazioni), né tantomeno per giustificare un licenziamento in tronco. Tuttavia, vige una deroga al "diritto alla menzogna", nel caso in cui la gravidanza possa pregiudicare sensibilmente l'esecuzione dell'attività lavorativa (danzatrice, modella, cameriera e simili);

Manuale InfoMaternità : Doveri d'informazione

➔ http://www.informaternite.ch/in_attesa_del_bebe/tutela_della_salute_sul_lavoro/dovere_d_informazione

b) **attenzione al periodo di prova:** durante il periodo di prova, non vige il divieto di licenziare la lavoratrice incinta. **Durante questo periodo non siete protette;** quindi, non avete alcun interesse a comunicare la gravidanza durante il periodo di prova.

c) **durante il rapporto di lavoro:** la donna che lavora non ha alcun obbligo di comunicare spontaneamente l'eventuale gravidanza. Tuttavia, se intende beneficiare della tutela che le spetta in ragione della gravidanza, è tenuta a comunicarla al proprio datore di lavoro. Non appena venuto a conoscenza della gravidanza, **il datore di lavoro è tenuto legalmente a proteggere il vostro stato di donna incinta.**

Manuale InfoMaternità : Tutela della salute

➔ http://www.informaternite.ch/in_attesa_del_bebe/tutela_della_salute_sul_lavoro

d) **in caso di contratto a tempo determinato:** se la maternità sopraggiunge alla fine del contratto, l'insieme delle regole sulla tutela contro il licenziamento non è applicabile; il contratto cessa alla data prestabilita. Per contro, se la gravidanza, il parto e il divieto di lavorare subentrano in corso di contratto, avete almeno diritto a ogni forma di tutela prevista dal codice delle obbligazioni.

Manuale InfoMaternità : Contratti precari

➔ http://www.informaternite.ch/in_attesa_del_bebe/contratti_precari_e_atipici



Les conseils pour le premier entretien avec votre employeur

- 1. Attendre un enfant est un événement heureux.**
En annonçant votre grossesse, vous communiquez aussi votre état d'esprit. Si vous le faites en anticipant une réaction négative, votre annonce risque bien de transmettre un message d'anxiété qui ne correspond pas à votre état général, pensez-y!
- 2. Votre état de santé est important.** Votre sage-femme ou votre médecin aura sans doute commencé à remplir votre Passeport maternel (si ce n'est pas le cas, demandez-le. (Fiche 4). Prenez l'habitude de l'avoir toujours sur vous, il contient des informations qui pourront être utiles à autrui en cas d'urgence (p. ex. en cas de blessures par des machines).
- 3. Demandez un entretien** dont le sujet sera légèrement différent, par exemple une évaluation intermédiaire de vos prestations, de votre travail. Dans ce genre de discussions, l'employeur et l'employée conviennent souvent de mesures ou d'objectifs pour les mois qui suivent l'entretien (p. ex. une formation, un perfectionnement, etc.). C'est alors le bon moment pour annoncer votre projet de famille déjà entamé.
- 4. Si votre employeur ne connaît pas encore mamagenda , parlez-en avec lui.** Il est gratuitement à disposition de toutes les entreprises de Suisse sur l'internet (mamagenda.ch). Encouragez-le à l'utiliser : cet outil aide à penser à tout, à planifier et à gérer la période de la grossesse, celle du congé maternité et celle du retour au travail. Les dispositions relatives à la protection de la santé sont rappelées à temps aux employeurs, de nombreuses check-listes sont à disposition pour leur faciliter leur travail d'accompagnement des employées enceintes.

La suite de votre grossesse avec l'échéancier mamagenda

Si votre employeur utilise **mamagenda**, il crée un profil avec vos données personnelles à partir de la date présumée de votre accouchement. Depuis chez vous, vous pourrez consulter en tout temps votre échéancier personnel, avec un mot de passe.

Ce premier entretien sera suivi d'au moins 2 autres entretiens durant votre grossesse. Tous les sujets importants à discuter seront traités. Ainsi, tout ne doit pas être traité au premier entretien ! Bien entendu, si vous êtes déjà au clair avec ce que vous souhaitez, le dire à votre employeur au premier entretien déjà participe au climat de confiance. Cela permet à lui et à vous, de prendre toutes les mesures d'organisation nécessaires, dans un climat serein et sans urgence.

Dans **mamagenda**, les sujets comme l'organisation future du travail ou la planification de votre absence durant le congé maternité n'interviennent qu'au troisième entretien, à la semaine 32-33 de votre grossesse. Vous avez le temps de planifier, avec votre compagnon, votre future vie familiale et professionnelle sans vous laisser mettre sous pression.